



SANT'AMBROGIO Servizi Industriali srl
piazza C. Donegani 8 - 20133 Milano
tel. 02.70603113 fax 02.2663546

e-mail: santambrogio@sant-ambrogio.it
sito web: <http://www.sant-ambrogio.it>

Il Punto sulla legislazione

Da più parti mi arrivano richieste di proseguire la mia favola per i più piccini, con la quale cercavo di buttare in ridere la situazione, tipicamente italiana, venutasi a creare in conseguenza dell'entrata in vigore del **DM 329/04 relativo alle verifiche periodiche sulle attrezzature a pressione**, e sulla serie di provvedimenti intervenuti successivamente, per cercare di chiarire e di spiegare quello che in realtà non si aveva nessuna intenzione di chiarire e di spiegare; e ciò per il semplice motivo che i vari Ministeri competenti (competenti nel senso che ad essi avrebbero dovuto competere i chiarimenti suddetti) non erano affatto d'accordo sull'interpretazione delle disposizioni che essi stessi avevano impartito: disposizioni sin dal principio volutamente oscure, in maniera che ciascuno potesse poi interpretarle secondo le sue personali inclinazioni e secondo la sua personale convenienza.

Ci sarebbe molto da dire e da scrivere su questo aspetto del nostro carattere nazionale, così lontano dal pragmatismo di altri paesi più avanzati e così incline alla ricerca a tutti i costi di un compromesso che alla fine non accontenta nessuno: gli altri fanno poche leggi chiare e semplici per facilitare la vita ai cittadini, noi invece ne facciamo tante, cavillose e complicate, per facilitare la vita ad una burocrazia elefantica e parassitaria, in cui ogni centro di potere lavora principalmente per mantenere se stesso, prelevando sempre e comunque i soldi dalle nostre tasche.

Ad ogni modo lo stato dell'arte sulle verifiche di esercizio, salvo ripensamenti sempre possibili, è il seguente: chi vuole la verifica di un componente in pressione faccia pure **domanda all'ISPESL (ora confluito nell'INAIL) o alle ASL**, indicando nella domanda qual è **l'ente privato a cui desidera rivolgersi nel caso di impossibilità degli enti pubblici di intervenire** nel termine di **60 giorni (prima verifica)** o di **30 giorni (verifiche successive)**; l'ente privato va scelto in una **lista di soggetti** che dovranno essere **qualificati dalle pubbliche autorità** secondo le modalità fissate in un apposito decreto. In mancanza di risposta nei termini suddetti, l'utente ha diritto di rivolgersi all'organismo privato prescelto (previo pagamento di un'opportuna tangente all'ente pubblico che, pur non potendo intervenire, ha pur sempre il diritto di campare).

A questo punto a voi la scelta: possiamo buttarla in ridere continuando con la favola dei **topini di Topolandia** che per la **verifica delle Trappole a Molla** devono rivolgersi all'**ISPEST (Istituto Superiore per la Sicurezza dei Topi)**, oggi confluito nell'**INTOPIL (Istituto Nazionale Topolandese per le Polizze Infortuni sul Lavoro)**, oppure alle **ASPR (Aziende Sanitarie per la Protezione dei Ratti)** e alle **CETRA (Convenzioni di Esperti Topi Regionali in servizio Antitrappola)**. Potremmo dire, ad esempio, che grazie alle ferme posizioni assunte dall'associazione **SPIRITO (Società Per Il Riconoscimento degli Interessi dei Topi)**, storicamente sempre pronta a calarsi i pantaloni davanti alle superiori autorità) i poveri topini sono almeno riusciti ad ottenere che, in quelle contrade di Topolandia (come la **Topadania**) dove è maggiore la concentrazione delle industrie e minore quella dei Topoimpiegati pubblici si è riusciti a far finta di privatizzare il sistema di controllo sulle Trappole a Molla, con grande gioia del ministro **Topo Giulio Trecolli**, che potrà raggranellare qualche soldino per dimostrare alla **Commissione UUAU (Unione Universale Animali Intelligenti)** che se Topolandia non raggiungerà il pareggio di bilancio nel 2014, lo avrà tuttavia sicuramente raggiunto nel 2044.

Oppure possiamo arrabbiarci, come si usa nei paesi seri, dove i cittadini non possono essere trattati come sudditi, o quanto meno come imbecilli, come avviene, ad esempio, quando da un lato ci raccontano di voler tutelare la nostra privacy, mentre dall'altro ci riducono a non poter più parlare per telefono senza il rischio di vederci indagati di reato con nome e cognome sui massimi

organi di stampa nazionali per aver espresso opinioni negative su Tizio o su Caio, o perché la moglie ci ha raccontato che l'idraulico Sempronio, quello con la faccia da mafioso, vorrebbe essere pagato in contanti e senza fattura.

Fernando Lidonnici

Che cosa sta bollendo in pentola?

E' ormai pronta la versione **NextGen** dell'**ASME VIII divisione 1**: gli utenti che hanno anche l'**ASME VIII divisione 2** potranno accedere ad entrambi i programmi con la stessa interfaccia grafica, che permette non soltanto il **"cambio di codice"** (ossia di lanciare il ricalcolo con l'altro codice di un apparecchio già calcolato con uno dei due), ma anche il **"cambio di addenda"**, ossia il ricalcolo con un'edizione (addenda) del codice diversa da quella con cui l'apparecchio era stato calcolato in origine. Ovviamente ciò è possibile solo a partire dalla prima edizione considerata nel software, che è l'edizione 2010 per l'ASME VIII divisione 1, e l'edizione 2007 (Addenda 2008) per l'ASME VIII divisione 2. La distribuzione dell'ASME VIII divisione 1 avviene, per il momento, su richiesta degli utenti: **chi ha già una licenza valida dell'edizione classica può cioè chiedere anche l'edizione NextGen, sempre nel quadro del contratto di assistenza**. Le due versioni coesisteranno per un certo periodo di tempo, onde permettere a tutti gli utenti di familiarizzarsi con le caratteristiche del nuovo software. Ricordiamo brevemente le differenze:

- 1) **creazione grafica del modello**, con possibilità di trasferirlo a sistemi di disegno sotto forma di file .DXF, .DWG, .IGES o .STL;
- 2) data base dei **materiali ASME completo con tutti i materiali** previsti nel codice;
- 3) **ricalcolo dell'intero modello** ogni volta che viene apportata una variazione ad uno dei suoi componenti (l'indicazione "semaforo verde" non significa ora, come avveniva nell'edizione classica, "input completato", bensì "apparecchio ricalcolato con esito positivo su tutti i componenti");
- 4) **stampa del rapporto di calcolo anche nel caso che uno o più componenti non risultino verificati** (in tal caso le non conformità verranno indicate in rosso);
- 5) **possibilità di definire un livello del liquido all'interno dell'apparecchio**, in modo da **calcolare automaticamente i battenti idrostatici** sia in caso di apparecchio orizzontale che di apparecchio verticale;
- 6) **calcolo automatico dei pesi** di tutti i componenti.

Stiamo comunque lavorando anche all'aggiornamento degli altri software: per il programma **ADMK** secondo le norme tedesche **AD 2000** è ora previsto anche il calcolo delle **flange con guarnizione "full face"**, mentre per il programma delle **colonne** è in corso una **revisione generale** per adeguarlo alle norme americane **ASCE**, alle norme italiane **NTC2008** e alla bozza del nuovo **capitolo 22 "Tall Vertical Vessels" dell'EN 13445.3** (la bozza verrà lanciata in inchiesta pubblica entro la fine dell'anno: a chi interessa l'argomento, ne esiste un estratto sull'ultimo numero di "Caldareria News", scaricabile gratuitamente dal sito dell'Unione Costruttori di Caldareria. Il link è il seguente: <http://www.caldareria.it/caldareria.htm>).

Una volta terminato il trasferimento in NextGen dei programmi ASME, possiamo ora iniziare il **trasferimento anche dei programmi secondo EN13445.3, AD2000 e VSR**.

E' sempre alto l'interesse ai nostri **corsi di progettazione di apparecchi a pressione, organizzati in collaborazione con l'Unione dei Costruttori di Caldareria**; gli ultimi si sono tenuti a Milano nel mese di Ottobre 2010 e a Roma nel mese di marzo 2011. Il prossimo corso si terrà ancora **a Milano dal 10 al 13 ottobre 2010**. Il corso, come quelli precedenti, sarà strutturato

in **quattro giornate** (moduli): la prima sui **criteri generali di progettazione meccanica** degli apparecchi, la seconda sul **calcolo a pressione interna e a pressione esterna e sul calcolo degli accoppiamenti flangiati**, la terza sugli **scambiatori di calore (parte termica e parte meccanica)** e la quarta sui **carichi diversi dalla pressione e sulla fatica**.

Diamo il benvenuto a:

- C.SERVICE Srl - Presezzo (BG)
- CAVARZAN Srl - Altivole (TV)
- ITALPROTEC Sas - Cavenago di Brianza (MI)
- NYMO Education – Langhus - NORVEGIA
- SAIPEX S.r.l. - Prato
- SCHÖLLER BLECKMANN NITEC GmbH – Ternitz - AUSTRIA
- SERING ITALIA Srl - Gela (CL)
- SINTECNICA Srl - Cecina (LI)
- STEP TRUTNOV as - Trutnov – REPUBBLICA CECA
- Studio Ing. ZACCHEO - Bitonto (BA)
- WGF Engineering Srl - Milano
- ZORZI INOX Srl - Rustega di Camposampiero (PD)

SANT'AMBROGIO Servizi Industriali srl